

## Edipo re

Regia di - Marco Isidori

Al teatro Gobetti di Torino

dal 21.02.2012 al 04.03.2012

### Recensione:

Fedeli al loro imprinting artistico, i Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa realizzano un **Edipo re** distante dai tradizionali canoni rappresentativi, anche se molto più "borghese" di tanti loro lavori passati: per far rivivere la saga di Edipo e della stirpe dei Labdacidi, Daniela Dal Cin immagina un palazzo reale simile più a un videogioco che ad una dimora di sovrani. Botole, rotaie su cui far scorrere carrelli, pannelli semoventi, è una sorta di "casa magica" il palazzo del potere tebano dove si racconta del tragico destino di un'intera famiglia.

Ispirandosi alla rilettura di Friedrich Hölderlin, senza peraltro fa ricorso alla sua discussa e contrastata traduzione, i Marcido si impegnano in un lavoro di scavo e pulizia dove il dettato tragico è ridotto all'osso, pur se dilatato da una recitazione a tratti enfatica: l'impatto visivo è come sempre d'effetto, la rappresentazione di insieme assume i contorni ora di un quadro espressionista, ora le fattezze di una scacchiera umana le cui pedine seguono un percorso predefinito, quello di un destino che per Edipo prevede la rese dei conti finale.

Insieme all'ispirato coro di Maria Luisa Abate, Stefano Re, Valentina Battistone e Virginia Mossi, la Giocasta di Laurretta Dal Cin è una regina crisalide imprigionata dalle sue stesse ali, mentre Paolo Oricco dà voce e corpo ad un rigido ed austero Creonte prigioniero di una pesante maglia d'oro: da ultimo, ma non per ultimo, Marco Isidori nei panni di un Edipo casual in jeans e colorata giacca di mollette da bucato.

Il risultato finale è un'ora abbondante che, nel volersi volutamente tener lontano dai tradizionali canoni rappresentativi della tragedia greca, si fa apprezzare se non altro per essenzialità e coralità degli interpreti.

Roberto Canavesi